

Ricerca | In cattedra Emanuele Castelli, docente di Scienza politica e International Politics all'Università di Parma

Il Marconi a scuola di Scienza politica

Il Marconi a scuola di Scienza politica con Emanuele Castelli. La guerra di Putin: tante domande e ipotetiche risposte. In questi giorni di narrazioni drammatiche dai teatri della guerra in Ucraina, la scuola è in allarme, e si concentra su un compito che le è proprio: cercare di conoscere e di domandarsi qualcosa di più. La scuola è per sua natura comunità, vita, costruzione culturale ed educativa: essa perciò incarna ad ogni respiro la forza della vita, della pace, dell'ostinazione al pensare; ascolta ed educa alla comprensione del presente. E' così che è nato il bisogno di incontrare le leggi e i paradigmi della politica internazionale. In effetti, il Marconi di questi giorni è una scuola in ascolto e pronta a dire la sua su quello che sta succedendo. E' per tutte queste ragioni che l'intera scuola ha partecipato alla lezione di politica internazionale condotta dal prof

Emanuele Castelli, lezione fortemente voluta dagli studenti. Sulla carta una lezione come tante, un professore e degli studenti, in effetti qualcosa di più, qualcosa di inaspettato e di corale, tanti attori in scena dentro un'attenta regia: gli studenti, in classe con i loro docenti, da una parte, il prof Emanuele Castelli, dall'altra, a Villa Ester, circondato da un piccolo gruppo di studenti rappresentanti. Tutti attenti a seguire la descrizione di quelle carte geopolitiche finalmente chiare, finalmente capaci di indicare il dove che mancava, il nome di stati e di rivoluzioni colorate: un tempo oscuro per molti che il professore animatamente ha illuminato ed esplicitato. Castelli ha accettato la sfida di aiutare a capire, è docente di Scienza politica e International Politics all'Università di Parma, studia la guerra, ed è responsabile del progetto B4Peace, progetto che prevede l'istituzione di un corso universitario sulla

«Pace Europa», un tema questo che gli è familiare. Non voleva essere una conferenza accademica, anche se di accademico c'è molto nel contributo offerto dal professore, c'è la ricerca scientifica, c'è lo spessore, c'è la profondità di qualche nuova categoria, di un andare oltre le semplici e sommarie opinioni. Una mezz'ora intensa di inquadramento storico, di contesto, di cartografie: tanti spunti per accedere ai luoghi di cui stiamo parlando, luoghi che spesso non sappiamo neppure pronunciare. Il professore ha guidato la lezione che, pur non mandando di certo della forza delle conoscenze, ha saputo valorizzare il contributo degli studenti che dalle classi partecipavano rispondendo, nella seconda parte dell'incontro, alle domande aperte che il professore aveva preparato come occasione di riflessione, diventando loro i protagonisti. Perché la scienza politica come tutte le scienze sociali ha altre regole,



Liceo Marconi Castelli è anche responsabile del progetto B4Peace, che prevede l'istituzione di un corso universitario sulla «Pace Europa».

altri paradigmi. Abbiamo imparato che la guerra è politica, ma che la politica può anche non essere guerra. E mentre le risposte continuano ad arrivare dalle classi a distanza come un fiume in piena, constatiamo che per due ore i limiti del non essere in una vera agorà scompaiono, pensare e cogliere l'occasione del dialogo è dimensione umana irrinunciabile, è antidoto reale alla guerra che annienta l'umano e le sue risorse più preziose. Che momenti di sublime emozione possono generarsi in una comunità, quando ognuno accetta la sfida e il piacere dell'esserci, del confrontarsi, dell'ascoltare e del parlare! Che bello quando la democrazia di-

venta esperienza concreta! In epoca di distanziamento, ritrovare il senso del dialogo, il piacere di pensare insieme, di conoscere non è banale, e ha il sapore di una riconquista. Le due ore terminano troppo in fretta e le domande restano sospese, un'occasione da cui ricominciare a non dimenticarsi della nostra realtà, della vita di tutti, che è anche la nostra. Non abbiamo trovato risposte, ma abbiamo compreso che la politica internazionale non è lontano da noi! Grazie al prof Emanuele Castelli per la bella opportunità, una lezione a più voci.

Le prof Patrizia Bertolani e Mafalda Vescovi